****

**PATTO PER LA LETTURA DELLA CITTA’ DI TITO (PZ)**

Premesso che Il Comune di Tito ritiene che:

– leggere è un diritto fondamentale ed imprescindibile di ogni cittadino e la lettura è considerata un elemento fondamentale di crescita culturale e socioeconomica: affermare il valore dei libri e della lettura significa garantire al paese una crescita non solo culturale, ma anche economica e occupazionale.

– il compito di promuovere la lettura a livello locale è parte costitutiva e vocazione della Biblioteca Comunale “L. Ostuni” e degli uffici comunali che si occupano di cultura. Gli obiettivi di creare pari opportunità per tutti i cittadini e garantire loro libertà, eguaglianza e lo sviluppo della società e dell'individuo potranno essere raggiunti solo attraverso la capacità di cittadini ben informati di esercitare i propri diritti democratici e partecipare attivamente alla vita sociale e pubblica. Lo sviluppo democratico ha bisogno di individui preparati, ma soprattutto di un accesso libero e senza ostacoli all'informazione, alla cultura, al pensiero.

Al fine di riconoscere e sostenere la crescita socio-culturale attraverso la diffusione della lettura come valore riconosciuto e condiviso, in grado di influenzare positivamente la qualità della vita individuale e collettiva e di rendere il libro e la lettura un’abitudine sociale allargando conseguentemente la base dei lettori, si persegue il proposito di realizzare il Patto per la lettura.

La sottoscrizione del Patto per la lettura è tesa a creare una rete territoriale che comprenda professionalità e competenze (bibliotecari, educatori, insegnanti, librai, associazioni culturali, semplici lettori) legate al perseguimento di obiettivi culturali grazie alla diffusione della lettura.

Il Comune di Tito intende, pertanto, promuovere il Patto per la Lettura con l’obiettivo di dotarsi di uno strumento dinamico e aperto per promuovere la lettura e la passione per i libri ovvero per facilitare il riconoscimento e il radicamento della lettura come abitudine individuale e sociale diffusa.

La “rete territoriale”, che il Comune di Tito intende creare attraverso il Patto per la lettura, e alla quale potranno aderire e dare il proprio contributo soggetti pubblici e privati, istituzioni culturali, il mondo della Scuola e dell’Università, imprese, professionisti, associazioni, gruppi di cittadini, giovani, che vogliono impegnarsi per ideare e sostenere progetti condivisi, si auspica che sarà in grado di attuare azioni congiunte attraverso cui:

– creare nuovi lettori, avvicinando ai libri e alle biblioteche chi abitualmente non legge;

– rendere la pratica della lettura un’abitudine sociale diffusa, riservando particolare attenzione alle famiglie, ai giovanissimi, alle fasce deboli della popolazione, a persone con Differenze Specifiche dell’Apprendimento, disabilità motorie e sensoriali;

– consolidare i lettori più appassionati, generando nuovi stimoli e ragioni di interesse.

• Principio fondamentale del Patto per la Lettura è che la conoscenza sia un bene comune e che il libro e la lettura, siano strumenti insostituibili di accesso alla conoscenza.

• La promozione del libro e della lettura costituisce una politica pubblica irrinunciabile, la cui attuazione deve essere fine comune delle istituzioni pubbliche, della società civile e del mercato.

• La sottoscrizione del Patto comporta l’adesione fattiva ad un'azione collettiva, coordinata dall’Amministrazione Comunale, incentrata sulla partecipazione ai progetti di promozione della lettura, affinché la promozione del libro e della lettura divengano azioni ordinarie e sistematiche e aumentino la base dei lettori nel territorio comunale.

• Si individua il Patto per la lettura come strumento di governance delle politiche di promozione del libro e della lettura, proposto a istituzioni pubbliche e soggetti privati che individuano nella lettura una risorsa strategica su cui investire e un valore sociale da sostenere attraverso un’azione coordinata e congiunta per rendere la lettura un’abitudine sociale diffusa, riconoscendo il diritto di leggere come fondamentale per tutti i cittadini. Esso si configura quale documento di intenti per strutturare una rete collaborativa tra i diversi soggetti interessati alla promozione del libro e della lettura, per rafforzare attività e iniziative sperimentate e per delineare percorsi e progetti innovativi.

• I firmatari del Patto condividono l’idea che la lettura, declinata in tutte le sue forme, sia un bene comune su cui investire per la crescita culturale dell’individuo e della società, uno strumento straordinario per l’innovazione e lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Il patto si configura, dunque, come intervento di politica attiva e partecipata per promuovere la lettura quale strumento di sviluppo individuale e cittadinanza consapevole.

– Si creeranno così le condizioni per promuovere una reciprocità di intenti e di azioni fra i diversi soggetti che in esso si riconoscono per produrre benefici per chiunque vi partecipi, promuovendo azioni e progetti congiunti, condivisi, realmente partecipati ed efficaci anche sul lungo periodo.

**Finalità**

– Rendere la pratica della lettura un’abitudine sociale diffusa, capace di entrare nell’immaginario collettivo e promuovere, attraverso la lettura, l'apprendimento permanente.

– Avvicinare alla lettura i non lettori, con particolare riferimento alle famiglie in cui si registra un basso livello di consumi culturali; i bambini sin dalla prima infanzia; i nuovi cittadini.

– Incoraggiare, attraverso progetti ad hoc, la lettura ad alta voce per i bambini fin dai primi mesi di vita, nella consapevolezza che le attività di lettura costituiscono un’esperienza importante per lo sviluppo cognitivo dei bambini e per lo sviluppo delle capacità dei genitori di crescere con i loro figli.

– Avvicinare alla lettura chi non legge e a rafforzare le pratiche di lettura nei confronti di chi ha con i libri un rapporto sporadico, per allargare la base dei lettori abituali.

– Stimolare il protagonismo dei lettori come divulgatori del piacere di leggere, coinvolgendo i lettori abituali in iniziative di promozione alla lettura, che li vedano come protagonisti e promotori di azioni finalizzate a sostenere la lettura come valore e a promuoverne la pratica diffusa.

– Promuovere occasioni di formazione per gli operatori della filiera del libro e della lettura (bibliotecari, librai, insegnanti ecc.) e occasioni di promozione della lettura per tutte le fasce d’età, per avvicinare alla lettura anche i non-lettori e per allargare la base dei lettori forti.

– Promuovere la lettura in centri di accoglienza, case di riposo, a domicilio, perché leggere rappresenta un’azione che favorisce la coesione sociale, il rapporto intergenerazionale e il benessere individuale e sociale;

– Rafforzare ed integrare i progetti di promozione della lettura già presenti sul territorio.

– Favorire la conoscenza dei luoghi della lettura e delle professioni del libro, portando la lettura anche in luoghi inconsueti (mercati, piazze, parchi ecc.) in modo da poter incontrare i pubblici più svantaggiati e meno abituati a riconoscere nella lettura un valore positivo per la vita delle persone.

– Agevolare la sperimentazione di nuove modalità di promozione della lettura valutandone i benefici e tenendo conto delle nuove opportunità offerte dalla lettura digitale.

– Considerare la lettura uno strumento essenziale per promuovere il dialogo interculturale, lo scambio fra culture e percorsi di cittadinanza attiva nella società dell’informazione globale.

– Promuovere azioni di lettura inclusiva riconoscendo nel leggere un’azione positiva che permette di superare i gap di abilità sensoriale e di apprendimento e creare coesione sociale.

– Promuovere attività di analisi, studio e ricerca volte a garantire la conoscenza e la comprensione sia dell’effettivo impatto sociale della lettura e della sua promozione, sia delle modalità più adeguate per diffondere la pratica della lettura tra le diverse tipologie di pubblici, reali e potenziali e con il coinvolgimento dell’intera filiera del libro.

– Promuovere attività di fundraising per reperire fondi su singoli progetti e specifiche azioni da prevedersi su base annuale e pluriennale.

**Caratteristiche dei firmatari**

Possono aderire al Patto soggetti pubblici e privati. Al Patto per la Lettura possono aderire Istituti Scolastici, Enti, Associazioni e gruppi informali che dimostrino di condividere i principi del presente documento e che svolgano o vogliano svolgere attività di promozione della lettura coerenti con le finalità in questo atto riportate.

Il Comune di Tito si impegna attraverso l’Assessorato alla Cultura, la Biblioteca Comunale “L. Ostuni” e gli uffici preposti:

• garantire il sostegno organizzativo per il lancio e lo sviluppo del Patto per la lettura;

• invitare i soggetti aderenti e sponsor privati;

• contribuire alla sostenibilità della programmazione concordata;

• individuare una o più figure responsabili operative per la gestione del Patto.

**Impegni dei firmatari**

Tutti i firmatari con la sottoscrizione del Patto per la lettura si impegnano a supportare la rete territoriale per la promozione del libro e della lettura, in un'azione coordinata e collettiva orientata alla diffusione e valorizzazione della lettura come strumento di benessere individuale e sociale, raggiungendo il maggior numero di famiglie e coinvolgendo tutti i soggetti che a livello locale possono offrire il loro contributo per la crescita culturale, sociale e civile dei propri concittadini. Con il Patto si costituisce una grande alleanza cittadina, alla quale aderiscono soggetti pubblici e privati, istituzioni culturali, Università, imprese, professionisti, associazioni e singoli cittadini, che intendono impegnarsi per ideare e sostenere progetti condivisi. Aderendo al Patto, le parti si impegnano a partecipare ai momenti di elaborazione e progettazione, a diffondere la visione e i principi, a individuare le risorse e le competenze necessarie per implementare le attività; almeno una volta l’anno a partecipare ad una giornata di monitoraggio e aggiornamento delle azioni discendenti dal Patto stesso.

Nello specifico il Comune si impegna a:

• includere la promozione del libro e della lettura fra le attività ordinariamente svolte dalla propria biblioteca comunale;

• assicurare, nei limiti delle risorse disponibili, adeguata copertura alle esigenze di lettura dei cittadini con particolare attenzione alle fasce di popolazione in età prescolare e scolare e alle categorie più deboli;

• consolidare le pratiche di promozione della lettura in età precoce;

• favorire l'adesione al presente Patto da parte di operatori, professionisti e volontari interessati ad agire nell'ambito della promozione della lettura;

• mettere a disposizione gli spazi della biblioteca per le finalità del presente patto.

I firmatari del Patto si impegnano a:

• supportare, per quanto di propria competenza e nei limiti delle proprie disponibilità, le attività di promozione della lettura organizzate nel territorio, coinvolgendo i soggetti che possono offrire il loro contributo.

• sostenere il Comune di Tito nei suoi interventi volti ad incentivare la lettura e promuovere e diffondere le attività organizzate.

• condividere e fare propri gli obiettivi del patto e le azioni ad esso collegate.

• collaborare alla diffusione del patto e delle informazioni sui programmi, progetti e obiettivi del Patto.

• contribuire con le proprie idee, risorse, spazi e competenze secondo possibilità, in forma libera e responsabile, coerente con i valori espressi dal Patto stesso.

• promuovere azioni e iniziative nel quadro generale del progetto e impegnarsi nella diffusione del patto e delle informazioni sui programmi, progetti e obiettivi;

• confrontarsi e collaborare in maniera continuativa partecipando al tavolo di coordinamento per perseguire le finalità del Patto

**Obiettivi operativi e strumenti**

In particolare si pone i seguenti obiettivi operativi:

1. Elaborare un piano comunicativo integrato e condiviso che dia visibilità alle iniziative attraverso:

– a. Creazione di una sezione dedicata all’interno del sito del Comune di Tito

– b. Attività di promozione delle iniziative nei profili social del Comune

– c. Avvio della creazione di una redazione partecipata e diffusa per la messa a punto progressiva di un calendario condiviso delle iniziative riconducibili al Patto per la lettura, il più possibile inclusivo di tutti i soggetti coinvolti nel progetto.

1. Creare una rete territoriale strutturata, che crei identità, dia visibilità ai soggetti aderenti, produca “massa critica” funzionale anche all'elaborazione di specifici progetti. Ciascun soggetto sottoscrittore designa un proprio rappresentante per il gruppo di lavoro cittadino che si occuperà delle attività, delle iniziative e dei progetti che saranno posti in essere in virtù del presente accordo.

Il Patto per la lettura funziona attraverso i seguenti strumenti:

1. **Tavolo di Coordinamento e monitoraggio**, composto da diverse figure in rappresentanza dei vari ambiti della filiera del libro che ha i seguenti

Compiti e obiettivi

• definire il piano triennale degli obiettivi;

• monitorare l’andamento delle attività e individuare gli indicatori sulla base dei quali verificare periodicamente l’efficacia delle azioni di progetto;

• istituire i tavoli tematici;

• promuovere e sollecitare azioni atte a favorire la più ampia adesione al patto della lettura.

1. **Tavoli tematici operativi**, composti dai rappresentanti del Comune di Tito e altri soggetti di volta in volta individuati dal Tavolo di Coordinamento che ha i seguenti

Compiti e obiettivi

• declinare in attività e programmi gli obiettivi definiti dal Tavolo di Coordinamento

• curare la pagina istituzionale dedicata, all'interno del sito del Comune di Tito.

Per ciascuna finalità indicata nel Patto per la lettura, i soggetti sottoscrittori potranno individuare iniziative ed azioni progettuali, attraverso la presentazione di proposte al Tavolo di coordinamento, struttura di coordinamento e monitoraggio per il perseguimento degli obiettivi del Patto per la Lettura costituito dai rappresentanti dei soggetti istituzionali e dagli stakeholder sottoscrittori del presente Patto. Gli incontri del Tavolo di coordinamento saranno convocati dal Sindaco o dal suo delegato e si svolgeranno tutte le volte che sarà ritenuto opportuno. Per la validità delle riunioni non è richiesta una maggioranza qualificata. Il coordinamento del "Tavolo di coordinamento" è svolto dal Comune di Tito attraverso l'Assessorato alla Cultura con la Direzione della Biblioteca Comunale “Lorenzo Ostuni”. Le sedi che potranno ospitare le attività e le iniziative promosse nell’ambito del presente “Patto per la lettura” sono messe a disposizione gratuitamente dal Comune, dagli enti sottoscrittori e dalle associazioni locali.

Tutto ciò premesso, con i soggetti che intendono sottoscrivere il seguente Patto, si concorda e si stabilisce quanto segue:

- il Comune di Tito darà massima visibilità al patto per consentire l’adesione al maggior numero possibile di soggetti interessati

- gli interessati potranno inviare, con apposito modulo, una dichiarazione di disponibilità alla sottoscrizione con i dati del soggetto sottoscrittore, la firma del legale rappresentante e una motivazione alla sottoscrizione

- il patto ha una durata triennale ed è rinnovabile in forma espressa, mediante approvazione di apposita deliberazione/atto da parte dei soggetti che intendono procedere al rinnovo medesimo.

- i firmatari possono in qualsiasi momento, con una comunicazione da inviare al Comune di Tito, recedere dal presente accordo senza che vi sia necessità di preavviso e senza oneri.

- la sottoscrizione è rinnovabile in forma espressa da parte dei soggetti che intendono procedere al rinnovo medesimo.

- le richieste di adesione al Patto da parte di nuovi soggetti interessati possono essere inoltrate in qualsiasi momento con una nota indirizzata all’Ufficio Cultura (email: ufficiourp@comune.tito.pz.it) o depositata al protocollo del Comune e sottoscrivendo successivamente il presente accordo.

- successivamente alla sottoscrizione del Patto il rappresentante del nuovo soggetto sottoscrittore potrà prendere parte alle riunioni del Tavolo di Coordinamento

- con le stesse predette modalità i sottoscrittori del Patto possono in qualsiasi momento, recedere dal presente accordo senza che vi sia necessità di preavviso e senza oneri.